



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 57/11 DEL 18.11.2020

Oggetto: Programmazione rete scolastica e dell'offerta formativa della regione Sardegna per l'anno scolastico 2021/2022. Approvazione preliminare.

L'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport ricorda che in materia di istruzione il Piano di dimensionamento della rete scolastica rappresenta il principale atto di programmazione di competenza della Regione che permette di definire l'articolazione territoriale delle Autonomie scolastiche e dei punti di erogazione del servizio per le scuole di ogni ordine e grado, nonché l'offerta formativa nel territorio regionale.

L'Assessore prosegue nel ricordare le gravi conseguenze derivanti dal contesto epidemiologico che negli ultimi mesi hanno investito tutto il tessuto sociale ed economico dell'intero Paese, compreso il mondo della scuola.

In questo periodo di emergenza, ogni soggetto istituzionale che gravita attorno alla realtà scolastica si è trovato ad affrontare uno sforzo notevole per garantire il diritto "costituzionale" allo studio, e soprattutto per poter assicurare l'avvio in piena sicurezza dell'anno scolastico.

Questa emergenza sanitaria, sottolinea l'Assessore, ha evidenziato ancora di più l'esigenza di intervenire nel mondo della scuola attraverso investimenti, non temporanei e collegati alle difficoltà del momento, ma strutturali, che permettano di considerare la scuola quale base sociale fondamentale per la società civile.

In questo nuovo contesto sociale e sanitario si inserisce la ormai nota complessità connessa all'organizzazione della rete scolastica, sul punto l'Assessore ribadisce di essere consapevole delle difficoltà che gli Enti locali incontrano nel processo di dimensionamento soprattutto nel trovare un costante equilibrio tra le esigenze del territorio e la definizione di una rete scolastica correttamente parametrata, con parametri nazionali notoriamente avulsi dalla nostra realtà territoriale.

Tuttavia, prosegue l'Assessore si ritiene comunque doveroso sottolineare, proprio alla luce delle criticità connesse all'emergenza sanitaria, l'importanza che un presidio dirigenziale stabile può offrire al territorio, in particolare per garantire agli studenti e al personale una continuità gestionale assolutamente necessaria.

L'Assessore precisa che la normativa statale vigente (art. 19, commi 5, 5-bis e 5-ter del D.L. 6 luglio 2011, n. 98 "Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria", convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2011, n. 111) prevede la non assegnazione del Dirigente Scolastico e del Direttore dei



Servizi generali e amministrativi (D.S.G.A.) titolari nei casi in cui l'istituzione scolastica non raggiunga i 600 alunni che scendono a 400 in particolari situazioni quali i comuni montani e nelle piccole isole.

Alla data odierna, prosegue l'Assessore non è stato ancora adottato l'Accordo di cui al D.L. n. 104 del 12 settembre 2013 che prevede che i parametri per la definizione dell'organico dei dirigenti scolastici (DS) e dei direttori dei servizi generali amministrativi (DSGA) siano definiti con Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministro dell'Economia e della Finanze, previo accordo in sede di Conferenza unificata.

L'Assessore precisa quindi che, pur essendo stati avviati i lavori a livello nazionale per addivenire all'adozione dell'Accordo di cui sopra, ad oggi a causa anche dell'attuale emergenza sanitaria non è stato possibile concludere un accordo definitivo in merito.

L'Assessore sottolinea inoltre che, la problematica dei vincoli esistenti per l'assegnazione dei Dirigenti è stata affrontata dalle Regioni anche in seno all'approvazione del Piano scuola, approvato con Ordinanza Ministeriale n. 39 il 26 giugno 2020 a seguito del parere rilasciato in sede di Conferenza delle regioni.

Le Regioni infatti, prosegue l'Assessore, nell'esprimere il parere sul Piano avevano posto come condizioni pregiudiziali, tra le altre, la necessità di garantire per l'anno scolastico 2020-2021 almeno lo stesso numero di Autonomie (con dirigenti e DSGA) dell'anno scolastico 2019/2020, ma ad oggi tale richiesta non risulta sia stata adottata in alcun provvedimento normativo.

Pertanto, pur restando vivo l'impegno da parte della Regione nel rappresentare nelle sedi competenti la propria posizione volta ad ottenere parametri maggiormente in linea con la nostra realtà, al momento restano in vigore i vincoli previsti dalle disposizioni dei commi 5 e 5-bis dell'art. 19 della Legge n. 111/2011.

Alla luce di quanto sopra rappresentato l'Assessore precisa che per l'anno scolastico 2021/2022 la Regione, riconoscendo il ruolo fondamentale della "Scuola" per le Comunità e consapevole delle difficoltà rappresentate dai territori, per l'anno scolastico 2021/2022 non intende apportare modifiche rilevanti alla rete scolastica sarda in particolare per quanto riguarda il mantenimento dei punti di erogazione del servizio attualmente esistenti. Tuttavia l'Assessore, riconosciuta l'importanza che un presidio Dirigenziale stabile può offrire al territorio, invita gli Enti interessati a valutare con attenzione



la convenienza e l'opportunità nel proseguire nel non avvalersi di una Dirigenza stabile considerando quindi la possibilità, di porre in essere tutte le azioni necessarie per conseguire una rete scolastica efficiente e correttamente parametrata.

In particolare l'Assessore ricorda che negli ultimi anni il forte decremento della popolazione scolastica ha fatto sì che il problema delle Autonomie sottodimensionate non riguardi più solo le aree interne e i comuni montani, ma inizi ad interessare anche i grandi centri urbani e comuni non montani.

L'Assessore prosegue precisando che, pertanto, sulla base delle considerazioni fatte, le presenti Linee guida sono volte unicamente a fornire indirizzi funzionali alla definizione della rete scolastica, col fine di assicurare la presenza del Dirigente Scolastico e il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, e, quindi, garantire una maggiore funzionalità organizzativa senza contemplare la soppressione di alcun punto di erogazione del servizio.

Su tali basi, l'Assessore auspica che la Città Metropolitana e le Province, competenti per la redazione delle proposte di piano, in raccordo con le Autonomie scolastiche e le Amministrazioni comunali interessate, si adoperino affinché possano essere avviate tutte le azioni necessarie per creare una rete scolastica efficiente e correttamente parametrata.

Per quanto concerne la programmazione dell'offerta formativa, l'Assessore, nel rimandare alle prescrizioni contenute nelle Linee guida, auspica che la proposta di programmazione da parte delle Conferenze provinciali possa essere più aderente possibile alle effettive esigenze del territorio, anche al fine di evitare inutili duplicazioni o sovrapposizioni.

L'Assessore prosegue riferendo che anche per l'anno scolastico 2021/2022 il Piano sarà realizzato conformemente al contesto territoriale delineato dalla L.R. n. 2/2016 inerente il riordino del sistema delle Autonomie locali e dalle successive deliberazioni della Giunta regionale n. 23/5 del 20.4.2016 e n. 57/12 del 25.10.2016. A tale fine l'Assessore precisa che le Conferenze provinciali saranno convocate sulla base dell'assetto territoriale definito dall'allegato alla deliberazione della Giunta regionale n. 23/5 sopra citata.

Sul punto l'Assessore precisa inoltre che, essendo ancora presenti nella rete scolastica punti di erogazione del servizio ubicati in Province differenti rispetto a quelle dell'Autonomia scolastica di riferimento, per l'anno scolastico 2021/2022 si raccomanda alle Conferenze provinciali di operare in



raccordo tra le stesse attraverso il coinvolgimento degli Enti locali interessati e delle Autonomie scolastiche di riferimento, in modo tale che sia espressa in maniera chiara e univoca la volontà dei soggetti coinvolti.

L'Assessore riferisce altresì che le Linee guida allegate alla presente deliberazione sono state oggetto di confronto e condivisione in sede di Tavolo di interistituzionale convocato in data 4 e 12 novembre 2020.

L'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport propone, pertanto, alla Giunta regionale di approvare le “Linee guida per la programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa della regione Sardegna per l'anno scolastico 2021/2022”, allegate alla presente deliberazione per farne parte integrale e sostanziale.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale della Pubblica Istruzione

DELIBERA

di approvare le “Linee guida per la programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa della regione Sardegna per l'anno scolastico 2021/2022” allegate alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

La presente deliberazione è trasmessa alla competente Commissione consiliare, ai sensi dell'art. 14 della legge regionale n. 31 del 25 giugno 1984.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

Silvia Curto

Il Presidente

Christian Solinas